

PALIO DI FELTRE 90

Come accennato già in precedenza l'edizione 90 del Palio di Feltre non ha deluso le aspettative del pubblico e dei critici.

Dal punto di vista organizzativo molto è stato fatto in poco tempo, si è tentato di risolvere alcuni problemi di regia e di coordinamento organizzativo anche alla luce dei pareri dei responsabili dei quartieri e della direzione.

La fase progettuale ha visto l'elaborazione da parte dell'Artservice di un progetto di massima illustrativo di quello che a nostro avviso è il modo migliore di programmare una crescita qualitativa del Palio di Feltre articolata in più anni e di un progetto mirato alla realtà dell'edizione imminente.

Per motivi di tempo si è valutato direttamente il secondo elaborato.

Possiamo affermare che la tardiva assegnazione dell'incarico non ci ha permesso di operare al meglio né di sviluppare particolari programmi registico-coreografici. Nonostante tutto ciò si è perseguito un metodo di lavoro che da un lato, a seguito di colloqui con i presidenti dei quartieri, tendeva a conoscere e migliorare gli aspetti tecnico, pratici, organizzativi e dall'altro mirava a qualificare la manifestazione con un'adeguata scelta di spettacoli e con una particolare attenzione alla promozione.

Per meglio comprendere analizziamo dei punti particolari delle fasi organizzative ed esecutive:

SERVIZIO D'ORDINE - GRUPPO DI LAVORO

Quello che sicuramente manca per ottimizzare l'organizzazione è un gruppo effettivo di collaboratori-lavoratori da affiancare al regista e al direttore del Palio. Non sono certo sufficienti l'apporto delle segretarie dell'A.P.T., peraltro già impegnate dal loro effettivo lavoro, o del solo Capelletti di turno, ci vuole un gruppo più consistente, consapevole dei problemi e delle esigenze e responsabilizzato su alcuni compiti.

Il "gruppo" quest'anno è mancato ad esempio nelle fasi di allestimento, per la ricezione e l'ospitalità dei gruppi, nella collaborazione alle fasi di allestimento e d'esecuzione della manifestazione ed in particolar modo nel servizio d'ordine, che sabato sera ha funzionato ottimamente per quanto riguarda la piazza nella quale era gestito completamente da "uomini" dell'Artservice preparati in precedenza e coordinati via radio, mentre nel resto del percorso della staffetta ci sono stati problemi di ordine pubblico che hanno portato a squalifiche e mutamenti di classifica.

SE CI FOSSE UN GRUPPO EFFETTIVO DI COLLABORATORI-LAVORATORI NON CI SAREBBE STATA LA NECESSITA' DI RICORRERE NE AL REGISTA NE ALSIE. ROTA

I VOLONTARI SONO DIFFICILI DA TROVARE
SI POSSONO PAREARE PIU' PERSONE PERCHE
LAVORINO PER L'ENTE PALIO.
ED I COSTI } PROBABILMENTE NON GLI POSSIA
NO PERMETTERE

NON SONO STATI I PROBLEMI DI ORDINE PUBBLICO A DETERMINARE SQUALIFICHE

GRUPPI SPETTACOLO

Il poco tempo avuto a disposizione per l'ingaggio dei gruppi ci ha costretti a delle scelte in alcuni casi obbligate poiche', per una scelta piu' meditata e' necessario non solo individuare ma anche prenotare con largo anticipo gli spettacoli scelti.

Conseguentemente si sono dovuti sostenere dei costi risultati eccessivamente onerosi, anche alla luce del risultato pratico (vedi Butteri).

Legato sempre alla scelta dei gruppi, ma non solo, vi e' stato un problema organizzativo, cioe' la mancanza di personale o volontari che si occupassero dell'ospitalita' dei gruppi e li seguissero nei giorni del Palio, in parte sopperita da me medesimo.

E' stato anche difficoltoso alloggiare in modo adeguato e conveniente i gruppi ospiti.

VAUVO ELIMINATI GLI
SPETTACOLI ~~ATTUATI~~
DA GRUPPI TROPPO
COSTOSI E NUMEROSI

SPONSOR - PROMOZIONE

Premesso che anche in questo caso il poco tempo ha contribuito a scelte inadeguate e a disfunzioni dividerei i due parti l'argomento: da un lato l'ufficio stampa, che visto il tempo operativo a disposizione ha dato buoni risultati testimoniati dalla rassegna stampa e illustrati dettagliatamente dalla relazione presentata dal responsabile, va per chiarezza detto che questo ufficio ha operato a costi promozionali, effettivamente inadeguati alla mole di lavoro da esso sostenuta e che in futuro, pur con maggiori costi, se si raccorda all'apparato organizzativo puo' dare ottimi frutti; tutt'altro giudizio per quel che riguarda la promozione e la raccolta di sponsor, affidata all'Agenzia Artimedia di Belluno, il cui comportamento si puo' sintetizzare in inadempienza degli accordi, infatti lo sponsor principale, la "Gazzetta delle Dolomiti", non ha rispettato gli accordi prestabiliti pur essendo agevolata dal materiale prodotto dall'ufficio stampa; i manifesti e i pieghevoli sono stati consegnati con un ritardo ingiustificabile rendendo meno efficace, quasi inutile, la loro funzione promozionale.

IL COMPENSO PER L'UFFICIO
STAMPA VA CONTENUTO NEI
TERMINI DELLO SCORSO ANNO
OMOLTO SIMILI SOTTO IL
PROFILO ECONOMICO

LE VALUTAZIONI SUI
RAPPORTI CON GLI
SPONSOR SONO SPECI
FICHE DI PRESIDENZA
E DIREZIONE

TV - STAMPA

E' bene avere un effettivo controllo dei giornalisti, fotografi e cameramen presenti offrendo loro un punto di riferimento costante, regolamentando gli spazi a loro concessi e allo stesso tempo destinando a loro degli spazi attrezzati in modo da agevolare il loro lavoro nel nostro interesse.

LA TV PALIO SI FARIA
CANICO DI CIO. NON
E' MOLTO FACILE

STRUTTURE - IMPIANTI - NOLEGGI VARI

Possiamo ritenerci soddisfatti della collaborazione con l'Amministrazione Co-

munale, infatti, su nostra richiesta e' stata rifatta la staccionata intera del circuito del Pra' del Moro, e' stato ripristinato l'originale declivio davanti alle fontane lombardesche e per quanto riguarda il palco, non potendolo sistemare a ridosso dei palazzetti, come originariamente previsto, e' stato costruito su nostre indicazioni in piazza.

TUTTE QUESTE RICHIESTE SONO STATE FATTE DA ME UFFICIALMENTE IN SALA GIUNTA

Il service di luci e amplificazione, ripartito fra due ditte, e' risultato conveniente dal punto di vista economico, mentre come resa possiamo essere soddisfatti dell'amplificazione, meno delle luci, le quali pero' risultano un'elemento fondamentale per la riuscita scenografica - coreografica della serata del sabato.

ANCHE L'AMPLIFICAZIONE NON E' STATA OTTIMALE

Anche nel caso dei noleggi vari (buoi, costumi, ecc.) il poco tempo a disposizione a fatto si che avvenissero in modo affrettato e disorganico, ottenendo il minimo indispensabile piu' che il necessario, infatti al posto dei buoi abbiamo trovato dei cavalli ed i costumi sono stati presi senza tener conto dell'effettiva necessita'.

SPEAKERS

Ritengo questa accoppiata di speakers la piu' idonea per la manifestazione, con un maggior coordinamento si possono ottenere risultati migliori.

SONO D'ACCORDO

DISTRIBUZIONE COSTUMI ALLESTIMENTO CORTEO

E' stata questa, per me, l'esperienza piu' allucinante. A mio avviso e' un errore di fondo voler accontentare tutti quelli che telefonano per avere un costume, senza poterli vedere, senza tener conto dei costumi a disposizione. Il risultato di questo modo di operare e' la bolgia verificatasi al momento del raduno consegna e conseguentemente un affidamento quasi casuale dei costumi, che da poi dei grossi problemi nell'allestimento del corteo.

SONO D'ACCORDO

MOSTRE

Durante il periodo del Palio ed in relazione con lo stesso sono state allestite tre mostre:

a) Mostra dell'artista Franco Murer, autore del Palio 1990 e di alcuni costumi. La mostra ha avuto luogo nelle sale del Fondaco delle Biade ed ha ottenuto un buon successo, meriterebbe maggior attenzione la sezione costumi.

DA NOI COME APT. ED ENTE PALIO

Non ha dato problemi poiche' e' stata allestita autonomamente.

b) Mostra fotografico-etnografica sui Butteri della Maremma Laziale. Il materiale valido messo a disposizione dagli stessi Butteri forse non era molto in tema con la manifestazione e comunque la indisponibilita' di personale per l'allestimento (da me curato ed eseguito) e per la custodia ne ha consentito una fruizione ridotta ed inadeguata. La mostra si e' svolta nelle sale del

NON HA DATO RISULTATI DI NESSUN CONTO

palazzo Villabruna in concomitanza con l'ennesima mostra dell'artista.

c) Mostra: Citta' Murate e centri Fortificati del Veneto; organizzata dall'Associazione Amici dei Musei e dei Monumenti Feltrini ha avuto un ottimo successo, non ha comportato oneri organizzativi e a mio avviso era molto in sintonia con la manifestazione. Una mostra del genere aggiunge alla spettacolarita' del Palio un'opportunita' di riflessione storica.

SONO
D'ACCORDO

GIRO DELLE MURA

La gara in oggetto ha una sua autonomia gestionale, ha successo, ma pur essendo inserita nei nostri programmi risulta distaccata dall'insieme della manifestazione.

VIA BENE
COSI

IL VENERDI' - LE CENE DEI QUARTIERI

Il venerdi' vedeva in programma le sole cene dei quartieri che, organizzate e gestite dai quartieri funzionano con autonomia e cosi' e' stato anche per il '90. Per il tipo di spettacoli in programma quest'anno non e' stato possibile circuitarli nelle cene dei vari quartieri.

SABATO IL PALIO DEI BAMBINI

Il Palio dei Bambini ha avuto un suo svolgimento autonomo e ha riscosso indubbio successo.

Da parte dei responsabili dell'organizzazione dello stesso sono pervenute lamentele: a loro avviso sono stati lasciati soli, trascurati; tali lamentele sono state rese pubbliche con un'intervista rilasciata alla Gazzetta delle Dolomiti.

Il problema consisterebbe fondamentalmente nella mancata predisposizione del numero richiesto di tavoli e ombrelloni; premesso che cio' e' dovuto fondamentalmente ad un malinteso con gli operai del comune, vorrei fare una serie di considerazioni che mi portano a concludere che l'intero rapporto tra Ente Palio e organizzazione Palio Bambini e' risultato sbagliato.

Fin dalla prima volta che ne ho sentito parlare, sembrava che fosse una manifestazione a se stante, autosufficiente ed autoorganizzata, che necessitava solo di una "sponsorizzazione" da parte dell'Ente Palio. Risulta invece poi che vi sono delle aspettative diverse, per soddisfar le quali e' necessario rivedere un po' i rapporti. In breve: il programma, i contenuti, la pubblicita' devono essere concordati con il coordinatore artistico (ex regista) e quindi con l'Ente Palio.

VIANNO CONCORDATI
CON L'ENTE
PALIO

NO

SABATO-LA SERATA

La serata di sabato e' forse il momento di miglior riuscita organizzativa. Si

e' infatti riusciti ha svolgere il programma quasi alla perfezione, poche le sbavature e poco percettibili da parte del pubblico.

L'intervento degli speakers nei tempi morti di attesa della fiaccolata e tra spettacolo e spettacolo, unitamente a quello del gruppo musicale Dramsam hanno reso omogeneo lo svolgimento della serata.

Si e' comunque iniziato con l'entrata della fiaccolata che ha incontrato l'unica difficolta' nel sistemarsi sullo spazio assegnatole a causa dell'imprevisto numero di partecipanti.

Il successivo effetto registico sulla facciata dei palazzetti, con stendardi, figuranti e luci, pur con degli intoppi e delle imperfezioni ha riscosso il successo atteso; per migliorare si rendono indispensabili delle prove.

La serata continuava con lo spettacolo degli sbandieratori, sempre validi e spettacolari. Si e' poi corsa la staffetta con i gia' citati problemi di servizio d'ordine; si e' tentata una sfilata - esibizione dei butteri che pero' a causa della pavimentazione e delle difficolta' della figura scelta si e' ridotta ad una sola entrata ed uscita; sicuramente ben riuscita e di effetto l'esibizione dei Castellers che con le loro piramidi hanno tenuto tutti col fiato sospeso.

Per finire i fuochi d'artificio: **a dir il vero alquanto modesti** tranne che per l'incendio del campanile unica novita' degna di nota.

Diciamo che lo spettacolo del sabato sera e' riuscito come del resto nelle intenzioni a mantenere un "ritmo" sostenuto, tale da eliminare i tempi morti e da tenere "incollato" agli avvenimenti il pubblico.

errore chiamare i butteri con quelle parole no s'ha

I COSTI CONDIZIONE QUALITÀ E QUANTITÀ DEI FUOCHI

DOMENICA MATTINA - LA MESSA

La messa ricalcava uno schema gia' ben collaudato nelle precedenti edizioni e non ha avuto problemi di sorta.

DOMENICA POMERIGGIO

La domenica pomeriggio e' il momento che mi e' sembrato organizzativamente meno riuscito. Ovviamente le disfunzioni, conseguenti soprattutto a errori nelle fasi precedenti, sono state evidenti per me, mentre probabilmente il pubblico non si e' reso conto di niente.

La formazione del corteo e' stata caotica, alcuni figuranti sono giunti in ritardo; non e' bello mostrare al pubblico il caos della preparazione.

Il corteo e' invece sfilato tranquillamente e non ci sono stati particolari problemi nel disporre i figuranti in piazza.

Per quanto riguarda il palco e la cerimonia della consegna delle chiavi non si e' ottenuta una buona resa interpretativa, per la quale si rende necessario selezionare precedentemente i figuranti e provare le scene e i compor-

tamenti adatti.

Dopo un'esibizione dei Castellars e degli Sbandieratori il corteo e' sceso al Pra' del Moro dove dopo una lenta sfilata si e' disposto sulle panche sotto gli ombrelloni appositamente predisposti, risultati insufficienti, ma e' questo un primo passo verso la sistemazione ottimale dei figuranti.

Si sono poi esibiti i Butteri che, vuoi per il poco tempo a loro disposizione, vuoi per l'inadeguatezza dello spazio e della situazione non hanno reso al massimo.

Si sono poi susseguite la gara del tiro alla fune, l'esibizione degli sbandieratori, la gara degli arcieri, i Castellars e la gara dei cavalli.

La gara degli arcieri e la partenza della gara dei cavalli in particolare, ma tutta la scaletta in genere e' risultata lenta, senza ritmo ed ha ritardato eccessivamente la consegna del Palio e la fine della manifestazione.

LA MANIFESTAZIONE DEVE FINIRE PRIMA
MALE BUTTERI MA IN RAPPORTO AI COSTI
ANCHE LE CASTELLERS (PRINCIPALMENTE NON
PROFESSIONISTI)

RUOLO DI AURELIO ROTA E DELLA COOP. ARTSERVICE

Per il Palio '90 sono stato incaricato personalmente e a nome della Coop. Artservice, di sostituire il ruolo del regista degli anni precedenti con l'intenzione, a mio avviso, di introdurre un personaggio piu' pratico e presente nelle fasi organizzative. Cio' viene avvalorato da un'analisi dei compiti da me svolti, che sono i seguenti:

NO

a) Coordinamento artistico: pur demandando all'Ente Palio nella persona del Direttore del Palio l'approvazione definitiva ho curato l'allestimento del programma, contattato i gruppi e curato lo svolgimento artistico della manifestazione.

BENE

b) Collaborazione organizzativa: in supporto alla direzione ho collaborato all'organizzazione es.: stipula e spedizione contratti con i gruppi e ditta amplificazione e luci, con la Pro Loco Trichiana, Alberghi, Universita' di Ferrara per il Centro San Paolo, ecc.; acquisti legname e fiori; stampa dei primi programmi e inviti, incontri col comune, tecnici, operai, ecc..

BENE

c) Regia: pur non avendo specifica qualifica di regista ma grazie alle mie pur modeste esperienze artistiche direi che gli interventi sulla serata di sabato e in forma minore la domenica possono essere definiti degli effettivi interventi di regia.

IL COORDINATORE
ARTISTICO DOVRA
PUA AVERE
QUALCHE IDEA

d) Ospitalita' gruppi: in mancanza di altro personale mi sono occupato dei gruppi ospiti ricevendoli al loro arrivo e seguendo nei vari spostamenti per l'alloggio, il pranzo, le esibizioni, il gruppo spagnolo.

BENE MA
SOLO IN PARTE

e) Manovalanza: non ho disdegnato questo tipo di attivita', seguendo e collaborando all'allestimento palco, appendendo stendardi, recuperando materiali per il carro e per gli armigeri, allestendo la mostra fotografica sui Butteri, ecc..

FANNO PARTE
DEI COMPITI DEL
COLLABORATORE
(NON PERÒ LA
PUA E SEMPLICE
MANOVALANZA)

L'unico problema sorto da questo avvicendamento e' stata la difficolta' nel sostituire al termine regista, non piu' desiderato, un termine adeguato al ruolo da me coperto. Ne e' scaturito che per alcuni ero Rota oppure un collaboratore, per altri per semplicita' e consuetudine ero ancora il regista. Tutto questo ha provocato un certo imbarazzo da parte mia nell'ufficialita' del mio ruolo.

NON CI INTERESSA UN REGISTA. LE PASSATE ESPERIENZE IN TAL SENSO SONO STATE IN PARTE NEGATIVE.

Penso che in un eventuale futura collaborazione sia giusto chiarire questo punto in modo da avere una qualifica definitiva, adeguata all'impegno e alla professionalita' profusi e con questa venir citato nei rapporti con la stampa, i collaboratori, figuranti e la gente comune.

RAPPORTO CON I QUARTIERI

Il rapporto con i quartieri, in particolar modo con i presidenti o loro rappresentanti, e' stato ottimale e proficuo.

BENE

E' iniziato nelle prime "battute" organizzative con utili consulenze e suggerimenti ed e' continuato nello stesso modo per tutta la manifestazione.

XXXXXX . NON E' ANCORA IL CASO DI RIAFFERMARE CHE A NOI NON SERVE UN REGISTA.

SERVISSE UN REGISTA PRENDEREMMO UNA PERSONA CHE FACCI IL REGISTA DI PROFESSIONE.

A NOI SERVE UNA PERSONA CHE COLLABORI CON DIREZIONE E PRESIDENZA NEL COORDINAMENTO ARTISTICO E TECNICO DEL PALIO.

ALLO STESSO, PRESIDENZA E DIREZIONE AFFIDERANNO DEI COMPITI CHE SARANNO DECISI ~~PER~~ PER TEMPO.